



**AMBITO TERRITORIALE N. 3
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO (AV-O3)**



**Scuola capofila IISS “F. De Sanctis”
Sant’Angelo dei Lombardi (AV)**

**Scuola Polo della Formazione I.C. “Palatucci”
Montella (AV)**

**RETE D’AMBITO CAMPANIA OO3
VERBALE RIUNIONE DEL 17 FEBBRAIO 2017**

Il giorno 17 febbraio alle ore 15:30 presso la sede dell’I.C “G. Palatucci ” di Montella., Scuola Polo della formazione dell’ambito scolastico Campania 003, su convocazione del Ds. Prof. Rino De Stefano si riuniscono i Dirigenti delle scuole afferenti e quelli del Gruppo di coordinamento, con la presenza dei docenti referenti della formazione.

Sono presenti:

SCUOLA	NOMINATIVO	QUALIFICA
I.S. “DE SANCTIS” SANT’ANGELO DEI LOMBARDI	Prof. Giovanni Ferrante	DS
I.S. “DE SANCTIS” SANT’ANGELO DEI LOMBARDI	Dott.ssa Pina Lotrecchiano	DSGA
I.S. “DE SANCTIS” SANT’ANGELO DEI LOMBARDI	Prof.ssa Marandino Maria	Docente ref.
I.C. “CRISCUOLI” SANT’ANGELO DEI LOMBARDI	Prof. Nicola Trunfio	DS
I.C. “CRISCUOLI” SANT’ANGELO DEI LOMBARDI	Ins. Angela Flammia, Ins. Giuseppe Salerno	Docente ref.
I.C. “PASCOLI” FRIGENTO	Prof. Franco Di Cecilia	DS
I.S. “FERMI” VALLATA	Proff Guarino N.,Cipriano C. , Manzi A.	Docenti referenti
I.O.C. “F. DE SANCTIS” LACEDONIA	Prof.ssa Ruggiero A.M.	Docente ref.
I.C. “MANZI” CALITRI	////////////////////////////////////	////////
I.S. “L. VANVITELLI” LIONI	////////////////////////////////////	////////
I.C. “G. Pascoli” VALLATA	Prof. Michele D’Ambrosio	DS
I.S. “MAFFUCCI” CALITRI e I.C. “ F. DE SANCTIS” CAPOSELE	Prof.ssa Colombini C.M, prof. Moscariello A.	Docente ref.
I.S. “R. D’AQUINO” MONTELLA	Prof.ssa Emilia Strollo	DS
I.S. “R. D’AQUINO” MONTELLA	Prof. Saggese P.	Docente ref.
I.C “PALATUCCI” MONTELLA	Prof. Rino De Stefano	DS

I.C "PALATUCCI" MONTELLA	Prof.ssa Rina Coscia	Docente ref.
I.C "PALATUCCI" MONTELLA	Dott. Giovanni Trunfio	DSGA
I.C "T. TASSO" BISACCIA	Prof.ssa Luciana Pinto	Docente ref.
I.C " A. DI MEO" VOLTURARA	Prof.ssa Emilia Di Blasi	DS
I.C " A. DI MEO" VOLTURARA	Prof. Pescatore Gerardo	Docente ref.
I.C. "N. IANNACCONI" LIONI	Prof. Gerardo Cipriano	DS

Assume la funzione di segretario verbalizzante il DS prof. Nicola Trunfio, introduce i lavori il Ds Rino De Stefano, il quale dopo aver illustrato l'odg. ai presenti, espone e sintetizza i punti salienti emersi dalla riunione tecnica tra le scuole polo per la formazione dei diversi ambiti scolastici regionali svoltasi a Napoli in settimana. Il Ds De Stefano si sofferma in particolare sulla possibilità accordata alle reti di frazionare il finanziamento specifico per la formazione assegnato all'ambito, demandando l'articolazione dell'offerta formativa a sottoreti di scopo preesistenti, da estendere o da costituire ex novo ai sensi dell'art. 7 DPR 275/99. Questa modalità operativa, tra l'altro, è perfettamente aderente e coerente rispetto a quanto già previsto nel Regolamento d'ambito approvato nella seduta precedente.

Una volta "legittimate" ad operare le reti di scopo, i cui lavori saranno coordinati da **un gruppo tecnico operativo** di lavoro **composto dai docenti referenti alla formazione** di quelle scuole i cui DS sono stati individuati come membri del **Gruppo di coordinamento**, si occuperanno dell'organizzazione (fase preliminare e propedeutica emanazione dei bandi, individuazione e nomina degli esperti, dei tutor e delle varie figure necessarie), dell'erogazione delle azioni formative ed anche di una sorta di pre-rendicontazione da effettuarsi a beneficio della scuola Polo entro e non oltre il mese di settembre.

1) RISULTATI DEL MONITORAGGIO D'AMBITO SUI FABBISOGNI FORMATIVI DOCENTI E DELIBERAZIONE DELLE PRIORITÀ.

Il Ds. della Scuola Polo prof. Rino De Stefano, illustra ai presenti i risultati del **monitoraggio dei fabbisogni formativi** scaturiti dalla disamina dello specifico questionario sottoposto nelle settimane precedenti a tutti i docenti dell'ambito. Lo scopo concordato era quello di individuare **n. 3 azioni prioritarie d'intervento per ciascun grado d'istruzione.**

Da tale disamina si evince chiaramente che gli **Istituti superiori** dell'ambito hanno indicato come prioritarie le seguenti tematiche formative: **1)Competenze digitali e nuovo ambienti per l'apprendimento; 2)Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 3) Scuola e Lavoro.**

In modo analogo **gli Istituti Comprensivi** per ciò che concerne il Primo ciclo d'istruzione hanno segnalato le seguenti priorità formative:**1) Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 2) Competenze digitali e nuovo ambienti per l'apprendimento; 3) Valutazione e miglioramento.**

Il gruppo di lavoro prende atto di questi risultati e si impegna unanimemente ad attenersi nell'organizzazione dell'offerta formativa d'ambito alle suelencate priorità. **(Delibera n.1)**

(Per una migliore interpretazione dei dati si rimanda alla tabella di sintesi, emendata manualmente degli errori materiali, allegata al presente verbale).

2) ARTICOLAZIONE DELLA FORMAZIONE D'AMBITO

Prende la parola il Ds prof. Giovanni Ferrante, il quale ribadisce che la rete scolastica degli Istituti superiori avente come capofila l'Istituto "F. De Sanctis" da egli diretto, ha già promosso azioni formative coerenti con le priorità suesposte e ribadisce la disponibilità a fare in modo che suddetta rete possa continuare ad operare, candidandosi all'organizzazione ed alla messa in opera di nuove opportunità a beneficio dei docenti.

Analoga disponibilità la offre il sottoscritto, prof. Nicola Trunfio, in qualità di DS Capofila della rete scolastica di scopo denominata "Alta Irpinia" la quale già include gli Istituti Comprensivi di San'Angelo dei L., Lioni, Vallata, Bisaccia e Frigento (Istituto Paritario Schettino).

Anche il Ds. Della scuola Polo per la formazione dell'ambito prof. Rino De Stefano, informa i presenti dell'esistenza di una rete di scopo avente come capofila l'I.C. "Palatucci" di Montella, la quale, ricostituita o ampliata si offre di rappresentare, per il versante geografico di riferimento (Montella-Nusco, Volturara) una terza sub articolazione per l'erogazione di suddette azioni formative.

Prende la parola il DS dell'IC "Pascoli di Frigento" prof. Franco Di Cecilia, il quale sottolinea la necessità che si tenga conto dell'aspetto geografico nell'organizzazione di questi moduli formativi, in modo da non penalizzare eccessivamente i docenti delle diverse aree di provenienza, pur senza correre il rischio opposto di una eccessiva parcellizzazione.

La stessa richiesta viene formalizzata dalla prof.ssa Pinto L. in rappresentanza dell'IC "T. Tasso" di Bisaccia, la quale specifica come i docenti del cosiddetto "versante orientale" della provincia dovrebbero avere la possibilità di effettuare la formazione in sedi baricentriche.

Interviene il sottoscritto, DS prof. Nicola Trunfio il quale concordando con gli interventi precedenti, propone che indipendentemente dalle scuole capofila delle sottoreti di scopo, le azioni formative possano essere distribuite sul territorio, andando in questo modo incontro alle esigenze logistiche di tutti i docenti.

Interviene la Ds Emilia Strollo dell'IS "D'Aquino di Montella proponendo ai colleghi Dirigenti di concordare, prima dell'attivazione delle azioni formative, un monte ore da segnalare ai docenti come tetto orario da conseguire annualmente, in linea con le previsioni della legge 107/2015.

L'attività di formazione potrà essere incentivata, come dichiara di aver già fatto il Ds prof. Franco Di Cecilia, attraverso il bonus di valorizzazione docenti. Prende la parola il prof. Paolo Saggese, docente referente formazione dell'Istituto "D'Aquino" il quale propone di "legittimare" in qualche modo anche la modalità dell'autoformazione. Segue la replica del Ds prof. Gerardo Cipriano (I.C. Iannaccone Lioni) che esprime la propria contrarietà ad ogni modalità diversa da quella in presenza e da quella on line, attraverso l'adesione a specifiche ed accreditate piattaforme formative. Interviene sulla stessa questione la Ds Emilia Di Blasi (I.C. Volturara) la quale concorda con il collega che l'ha preceduta invitando ad investire le risorse su formazione di qualità, offerta da enti accreditati Miur o da Istituzioni Universitarie, anche attraverso la modalità on line.

Interviene ancora il sottoscritto, Ds prof. Nicola Trunfio, sottolineando come i costi della formazione on line di valore e certificata a beneficio di un numero così alto di docenti potrebbero rivelarsi non compatibili con le risorse economiche assegnate all'ambito. Richiede la parola il prof. Salerno Giuseppe dell'IC "Criscuoli" il quale richiama ai presenti la necessità di non prevedere esclusivamente formazione teorica e seminariale, ribadendo l'opportunità di prevedere attività laboratoriali rivolte a gruppi ristretti di docenti (max 25/30) in modo da non vanificare le risorse.

Conclude il primo giro d'interventi il Ds della scuola Polo prof. Rino De Stefano, il quale pur concordando con il prof. Salerno, ribadisce comunque la valenza delle azioni formative tradizionali di tipo seminariale che dovranno quindi trovare ampio spazio nell'articolazione dell'offerta. La DS Strollo dell'IS "D'Aquino" ritorna sul tema del monte ore di formazione da concordare, proponendo di fissarlo intorno alle 20/25 ore annuali. I Ds De Stefano, Cipriano, Trunfio, Ferrante, D'Ambrosio concordano con la collega e si determina dunque unanimemente di fissare a **24 le ore di formazione obbligatoria annuale dei docenti.**

Dopo ampia discussione si perviene unanimemente alle seguenti intese qui riportate a sintesi:

- a) L'organizzazione, l'attivazione e la prima rendicontazione finanziaria delle attività formative per l'Ambito scolastico Campania 003 viene così organizzata: la preconstituita rete degli Istituti superiori facente capo all'IIS "De Sanctis", si occuperà delle azioni rivolte ai docenti del II ciclo.
- b) Per ciò che concerne l'organizzazione delle attività di formazione a beneficio dei docenti del I Ciclo, sono legittimate ad operare con compiti ed intese analoghe, la preesistente rete scolastica "Alta Irpinia" facente capo all'I.C. "Criscuoli" di Sant'Angelo dei L e quella omologa facente capo all'I.C. "Palatucci" di Montella. Entrambe le reti avranno la possibilità di ampliare o ridefinire il loro perimetro, attraverso l'adesione o altre forme di collaborazione con altre scuole dell'ambito.
- c) Non necessariamente tutte le azioni formative saranno logisticamente espletate presso le scuole capofila delle sottoreti di scopo, ma si potranno prevedere delocalizzazioni, con l'intento di non trascurare le esigenze delle aree più periferiche.
- d) Il monte orario della formazione annuale docenti dell'ambito CAMPANIA 003 viene concordato a 24 ore da espletarsi nella modalità in presenza ed on line, da documentare con relativa certificazione e non da autocertificare.
- e) I docenti, indipendentemente dal loro istituto di titolarità e dal grado d'istruzione nel quale prestano servizio, potranno selezionare autonomamente le opzioni formative offerte dall'ambito, anche oltre il monte orario minimo loro richiesto (24 h).
- f) Onde evitare il sovraffollamento di alcuni corsi, in specifici moduli formativi potranno essere previsti dei tetti di partecipanti attraverso la predeterminazione di eventuali criteri di iscrizione.

- g) Le scuole in cui si svolgeranno i moduli formativi si impegnano a collaborare con l'organizzazione e a sovrintendere in maniera autonoma alla conduzione degli stessi, mettendo a disposizione risorse umane e strumentali.

Di quanto elencato nei punti a.b.c.d.e.f.g. consta di fatto il deliberato n. (2) .

3) RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE

Prende la parola la DS Emilia Strollo dell'IS "D'Aquino di Montella la quale, in merito al punto in discussione propone di dividere le risorse disponibili per la formazione in due parti uguali tra istituti superiori ed istituti comprensivi. Intervengono i Ds Trunfio, De Stefano, D'Ambrosio e Cipriano, i quali, con osservazioni connesse sia al numero di scuole coinvolte che al numero di docenti da formare fanno notare come possa risultare più equa e realistica una ripartizione in tre parti, assegnando di fatto autonomia finanziaria e piena operatività a ciascuna delle reti di scopo innanzi citate. Viene dunque approvata dalla maggioranza dei presenti questa ripartizione in 3 quote uguali.

Il Ds. De Stefano chiede che vengano accantonati a monte € 5000,00 alla scuola polo per azioni di macro formazione specifica a beneficio delle figure di sistema impegnate nell'organizzazione. Ai fini della rendicontazione finale spetta alla scuola polo inoltre l'accantonamento di un ulteriore 3% delle risorse disponibili a saldo. Anche questa proposta riceve il consenso unanime dei presenti. **(Delibera n.3)**

4) VARIE ED EVENTUALI

Interviene il DSGA dell'I.C. "Palatucci" di Montella dott. Giovanni Trunfio il quale pone un quesito in merito alla possibilità di allestire degli interventi formativi rivolti anche al personale ATA. Il Ds. Prof. Rino De Stefano ribadisce la formazione ATA sarà destinataria di specifiche risorse aggiuntive, la cui consistenza al momento non è definita.

Interviene La D.S. Emilia Strollo dell'IS "D'Aquino" in merito alla possibilità di organizzare già in questa fase azioni formative sulla tematica della sicurezza, necessità quest'ultima condivisa anche con il settore ATA. Prende la parola il DS Ferrante il quale consiglia di escludere per il momento tale tematica, attenendosi alle linee guida ricevute dall'USR che non la includevano tra le priorità da sottoporre alla scelta da parte delle scuole. Tale punto di vista è condiviso dai presenti.

Alle ore 17:30 la seduta è tolta.

Il DS della scuola Capofila (<i>prof. Giovanni Ferrante</i>)	Il DS della scuola Polo per la formazione (<i>prof. Rino Damiano De Stefano</i>)	Il DS verbalizzante (<i>prof. Nicola Trunfio</i>)
---	---	--